

Scuola Primaria Paritaria
“ISTITUTO MADRE CLARAC”



Via Lauro, 33 Scalea (CS)

Tel/ fax 0985/20235

Sito: www.madreclaracscalea.com

E-mail: istituto.madreclarac@libero.it

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente PTOF è stato approvato dal Collegio docenti in data 13 dicembre 2024.

Triennio di riferimento

2025/2028

SOMMARIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	4
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.....	5
Risorse professionali.....	6
LE SCELTE STRATEGICHE	6
Aspetti generali.....	6
Obiettivi formativi prioritari	7
Piano di miglioramento	8
L’OFFERTA FORMATIVA.....	8
Aspetti generali.....	8
Insegnamenti e quadro orario.....	17
Curricolo di Istituto.....	20
Ampliamento dell’offerta formativa	26
Valutazione degli apprendimenti	27
Azioni della scuola per l’inclusione scolastica	30
Piano per la didattica digitale integrata scuola primaria	32
ORGANIZZAZIONE.....	32
Aspetti generali.....	32
Figure e funzioni organizzative:.....	32
Organizzazione uffici amministrativi e modalità di rapporto con l’utenza	32

Scheda tecnica

DENOMINAZIONE SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO "MADRE CLARAC"
INDIRIZZO	VIA LAURO,33 SCALEA (CS)
TELEFONO	0985-20235
E-MAIL	istituto.madreclarac@libero.it
SITO WEB	www.madreclaracscalea.com
CLASSI PRIMARIA	5
FORMA GIURIDICA DELLA SCUOLA	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' DI SANTA MARIA
CODICE MECCANOGRAFICO PRIMARIA	CS1E008005
RICONOSCIMENTO SCUOLA PARITARIA	anno scolastico 2004-2005 con decreto n. 22661/P del 17.11.2004
ORARIO PRIMARIA	08:10/13:10 Dal Lunedì al Venerdì Due Rientri obbligatori a settimana Orario: 14:00/16:00
DOPOSCUOLA FACOLTATIVO	14:00/16:00 lun-mer-ven

In questo documento, denominato **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**, sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2025-2028, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La storia dell'Istituto

L'Istituto "Madre Clarac", gestito e diretto dalle Suore di Carità di Santa Maria, è una Scuola Cattolica di ispirazione Cristiana e come tale rientra nella missione evangelizzatrice della Chiesa facendo proprie le scelte e le direttive che caratterizzano la Scuola Cattolica in generale.

Ha la sua origine storica nel carisma di Madre M. Luigia Angelica Clarac, già Figlia della Carità di San Vincenzo de Paoli, nata ad Auch (Francia) il 17 aprile 1817 e tornata a Dio in Moncalieri (TO) il 21 giugno 1887. La data di fondazione risale al 3 maggio 1871, giorno in cui, attraverso un provvidenziale e misterioso disegno di Dio, la Madre Clarac lasciava la sua Congregazione e, nella sofferenza del distacco, dava origine ad una nuova famiglia religiosa. Ella volle un'educazione basata sui principi umani e religiosi per giungere ad una pedagogia idonea a formare la gioventù. La Scuola Madre Clarac dunque, si prefigge la formazione integrale dell'alunno nel processo di apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta al clima educativo, affettivo, religioso e relazionale dell'ambiente di apprendimento scolastico. L'Istituto "Madre Clarac" è una scuola paritaria e si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione, in armonia con i principi della Costituzione e della Legge 62/2000 (Legge sulla parità). E' una scuola cattolica. Fa parte della storia culturale di Scalea e della missione della Chiesa Cattolica. In particolare la nostra scuola riconosce le sue radici nel carisma di Madre Maria Luigia Angelica Clarac che volle un'educazione basata sui principi umani integrati da quelli religiosi per giungere ad una pedagogia capace di plasmare la gioventù. L'Istituto pone al centro del processo educativo e formativo il fanciullo e come finalità primaria della sua attività educativa la formazione di "donne e uomini per gli altri", cioè di persone buone e competenti, "perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo; se non è buono non lo aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto" (P. Kolvenbach, 1993). I percorsi educativi programmati mirano alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso lo studio inteso come strumento di libertà. Vengono attivate in ogni alunno le capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendano in grado di esplorare la realtà con spirito critico, scevro dai pregiudizi e dai condizionamenti esercitati dai falsi valori. La scuola intende contribuire così, in stretta collaborazione con le famiglie, alla costruzione di una società in cui tutti interagiscono

per il bene comune, superando individualismo e utilitarismo. La responsabilità educativa dell'Istituto è comunitariamente condivisa da religiosi e da laici che insieme, nei rispettivi ruoli, collaborano alla formazione dei giovani, con l'apporto delle loro esperienze umane, cristiane e professionali. La Scuola Primaria Paritaria Madre Clarac è formata da un'unica sezione di cinque classi, dalla prima alla quinta. La scuola, direttamente gestita dall'Ordine delle Suore di Carità di Santa Maria, può contare sul supporto di personale docente e ausiliario laico e religioso.

Il territorio

Il comune di Scalea è attualmente interessato da sviluppo turistico e artigianale. Grazie alle sue caratteristiche naturali, Scalea ospita nel periodo estivo, un gran numero di turisti, attirati dal paesaggio, dal clima mite e salubre e dai sapori tradizionali. Si sono così allargati gli orizzonti non solo in termini economici ma anche sociali e culturali. L'economia del paese si basa prevalentemente sul settore turistico; piccole zone industriali portano benessere a questo territorio e a quelli limitrofi da cui provengono molti dei nostri alunni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La Scuola Primaria è dotata di locali adeguati alla normativa vigente:

- 1 Laboratorio multimediale dotato di 20 pc con collegamento internet;
- 5 aule ciascuna dotata di un proprio pc con collegamento internet;
- 1 Ufficio di segreteria, dotato di fax, telefono, pc, stampante;
- 1 aula multifunzionale per laboratori di vario genere

La scuola è dotata di:

- Licenza di abilità per uso dei locali
- Sicurezza e stabilità
- Fruibilità di spazi accoglienti curati e orientati dal gusto
- Risparmio energetico e ritenzione del calore
- Impianti ed arredi per bambini e adulti
- Arredamenti e oggetti capaci di creare una piacevole atmosfera
- Attrezzature, materiali, giocattoli in buono stato e sicuri.

Tutti gli ambienti sono a norma della legge 626 sulla sicurezza e vengono periodicamente ispezionati dall'Ente gestore.

RISORSE PROFESSIONALI

- 7 Docenti
- 1 Esperto di Informatica
- 1 Personale ata

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

La nostra Scuola è comunità d'incontro e di crescita di persone, religiose e laiche cooperanti fra loro.

Gli alunni sono la ragion d'essere stessa della nostra comunità scolastica. È quindi importante fondare l'intervento educativo sui principi di una pedagogia attiva, che si caratterizza specialmente per saper ascoltare, prestare attenzione e accompagnare a nuove forme di conoscenza. La nostra Scuola desidera così essere un luogo nel quale ogni bambino apprende a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri e dove impara a conoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti imparando ad esprimerli e ad ascoltarli. Riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita. Dopodiché, nel concorrere all'obiettivo comune, ricavando ciascuno il proprio ambito, senza invadere spazi altrui, tutti sono invitati a edificare un ambiente di vita scolastico caratterizzato dalla capacità di collaborare e lavorare insieme, senza rivalità e contrapposizioni personali, nella libertà di esprimere critiche e proposte, dal rispetto dei bisogni dei bambini e dei criteri di giustizia.

La nostra Scuola collabora con i **genitori**, primi protagonisti e responsabili dell'educazione dei figli, cui offre il suo contributo educativo, chiedendo loro di:

- aderire ai contenuti del PTOF;
- mantenersi informati circa gli accadimenti scolastici
- contribuire al buon andamento degli Organi Scolastici Partecipativi;

Il rapporto di continuità educativa che si stabilisce in tal modo, consente di creare un clima relazionale idoneo per la crescita serena e integrale dell'alunno e per il suo star bene a scuola, ma diviene anche fattore qualificante della scuola cattolica.

I **docenti** della nostra Scuola sono professionisti dell'istruzione e dell'educazione, educatori cristiani. Il loro impegno si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona e sullo sforzo di creare un ambiente che li stimoli realmente a divenire sempre più artefici della propria crescita e protagonisti della vita scolastica: lo star bene dell'alunno si accompagna del resto allo star bene di ciascun docente che può allora modulare la propria professionalità, competenza e fantasia in base all'individuale libertà d'insegnamento.

Il **personale amministrativo, tecnico e ausiliare** apporta un indispensabile contributo al buon funzionamento della nostra Scuola e partecipa a pieno titolo all'azione educativa, secondo la funzione e le competenze proprie.

Gli **Organi di partecipazione scolastici** sono preziosi strumenti per favorire l'effettiva sintonia tra tutte le componenti della comunità scolastica nell'interazione dei rispettivi ruoli.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola ha individuato questi obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di vari enti e strutture;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze informatiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PTOF 2025-2028 attua un programma di miglioramento della propria istituzione. Come già dichiarato nel RAV ai seguenti obiettivi fanno seguito i traguardi da ottenere:

- mantenere uno standard formativo di alta qualità per ottenere giudizi elevati;
- elevare la qualità del personale per ottimizzare la gestione pratica;
- innovare gli ambienti per rendere le aule più moderne e accoglienti;
- acquisto LIM per una didattica multimediale;
- livellare gli standard formativi equiparandoli a quelli nazionali attraverso esercitazioni su modello INVALSI;
- potenziare il ragionamento logico, il calcolo e la comprensione dei testi attraverso azioni mirate;
- potenziare la conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici;
- miglioramento in itinere del lavoro svolto per un innalzamento del background familiare che possa favorire un aumento delle iscrizioni;
- migliorare l'orario scolastico con inserimento di ulteriori attività pomeridiane;
- istituzione di una biblioteca scolastica per favorire l'ampliamento delle conoscenze;
- favorire l'utilizzo di strumenti multimediali per favorire la conoscenza informatica.

L'OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

A livello organizzativo gli insegnanti assumono il ruolo di coordinatori, mediatori, promotori di un sapere non solo quantitativo ma soprattutto qualitativo. Per rendere più efficaci i processi di apprendimento, la Scuola offre inoltre:

- realizzazione di progetti trasversali a classi aperte con possibilità di interagire con docenti diversi dai propri quale occasione per conoscere altre modalità comunicative ed operative; la collaborazione con bambini di classi diverse offre inoltre opportunità di confronto, socializzazione, integrazione e aumenta la motivazione degli alunni all'apprendimento;
- piani didattici personalizzati per alunni con difficoltà;

- realizzazione di progetti trasversali a classi aperte;
- contatti con le strutture di supporto pubbliche e private: consulenze di pedagogisti, logopedisti e psicologi attivate su richiesta e autorizzazione delle famiglie;
- attività di continuità che costituiscono lo spazio di cura e di supporto delle problematiche legate all'evoluzione del processo scolastico:
 - continuità orizzontale, intesa come coerenza interna tra i diversi approcci disciplinari nello stesso corso di studio e capacità di rapportarsi con gli Enti territoriali. Essa si realizza con: attività di collegamento tra le diverse classi e tra diverse unità scolastiche sul territorio;
 - continuità verticale, intesa come relazione tra alunni ed insegnanti di ordini di scuola diversi. Essa si attua attraverso: incontri e progetti di continuità con i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria di I grado per lo scambio di informazioni secondo le indicazioni della C.M. 339/92 sulla continuità.

A livello metodologico i docenti utilizzano il metodo della ricerca procedendo per ipotesi e problemi; l'obiettivo primario è centrato sulla produttività scolastica intendendo per questo, non il tentativo di sollecitare gli alunni ad ottenere più o meno forzatamente risultati di rilievo, quanto piuttosto ad attivare processi e percorsi validi e soddisfacenti che creino gli spazi necessari a consentire un'applicazione proficua delle loro coordinate di sviluppo evidenziate nelle finalità generali.

A livello didattico l'attività viene realizzata attraverso un'attenta progettazione di itinerari di lavoro in relazione agli obiettivi evidenziati nella programmazione ed alle caratteristiche del contesto; essa comporta una traduzione di quanto è stato elaborato in concrete attività, che prendono vita attraverso processi di comunicazione ed interazione fra insegnanti ed alunni ed alunni fra loro. I docenti puntano alla realizzazione di progetti articolati in unità di apprendimento secondo linee interdisciplinari, per favorire e garantire l'unitarietà. Inizialmente è l'analisi della situazione di partenza ad indicare le strategie ed i mezzi didattici, nonché la scelta di tempi e procedure idonee a definire ed organizzare obiettivi concreti ed oggettivamente verificabili. Proseguendo poi attraverso moduli organizzati secondo criteri di una programmazione per obiettivi, si attivano le strumentalità di base linguistiche e matematiche, ma soprattutto un graduale e progressivo processo mentale che stimoli la potenzialità logica. Gli obiettivi stabiliti verranno proposti distribuendo, mese per mese, il lavoro metodologico, al fine di calibrare il rapporto

obiettivo-acquisizione. A medio e lungo termine si ipotizzano attività progettuali di verticalizzazione del curricolo. I primi anni sono centrati sull'apprendimento dei linguaggi e dei codici comunicativi, lasciando sullo sfondo i contenuti (da proporre più per temi aperti che non per discipline).

A tal fine, come **ampliamento dell'offerta formativa**, la scuola promuove le iniziative e i progetti di seguito elencati:

➤ **Progetto accoglienza:**

Attività di inserimento dei bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia svolta solitamente nel mese di gennaio, attività che vede i bambini impegnati per quattro lezioni con i futuri insegnanti della classe prima. In questo mese è previsto ogni anno un incontro informativo con i genitori dei bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia.

Attività di accoglienza:

- **Messa di Inizio Anno:** animata da tutti gli alunni dell'Istituto.
- **Open Day:** (Scuola Aperta): momento di presentazione delle risorse umane e strutturali della Scuola, che viene aperta alle Famiglie per permettere loro di conoscerne peculiarità e potenzialità.
- Vengono inserite annualmente nel nostro progetto di ampliamento dell'offerta formativa alcune tappe importanti che si ripetono tutti gli anni:
 - **Recital Natalizio** organizzato all'interno o all'esterno dell'Istituto.
 - **Festa della Pace** in concomitanza con la Giornata della memoria: per l'occasione gli alunni preparano testi, poesie di riflessione o disegni, presentano lavori di gruppi. Tale momento di riflessione viene presentato ai genitori in una manifestazione che si svolge all'interno dell'Istituto.
 - **Spettacolo di Fine anno** a cui tutti gli alunni della scuola primaria si preparano con entusiasmo e impegno.
 - **Miniolimpiadi:** manifestazione organizzata dall'Insegnante di Educazione Motoria per mostrare a tutti i genitori i risultati della programmazione svolta in tutto l'anno scolastico.
 - **Uscite didattiche** nei territori circostanti: alla scoperta di antiche tradizioni, usi e costumi della nostra terra.

➤ **Progetto di Educazione Motoria**

Attraverso il gioco l'alunno potenzia l'agilità, la forza e l'intelligenza. Il progetto, che si svolge nelle ore curricolari, avrà come risultato finale l'organizzazione delle Miniolimpiadi della Scuola Primaria che si tengono nel mese di giugno, prima della fine delle attività didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- la strutturazione dello schema corporeo - conoscenza e accettazione di sé
- lo sviluppo dell'io in rapporto al mondo degli oggetti - conoscenza e accettazione del mondo degli oggetti;
- lo sviluppo dell'io in rapporto al mondo degli "altri" - conoscenza e accettazione del mondo degli altri.

Queste finalità si raggiungono attraverso:

- la conoscenza del proprio corpo;
- il controllo posturale;
- la coordinazione dinamica;
- l'organizzazione percettiva;
- la lateralizzazione;
- la coordinazione oculo-motoria;
- la motricità;
- il linguaggio.

➤ **Progetto di Educazione Musicale "Danza, musica e spettacolo..."**

L'educazione al suono e alla musica ha come **obiettivi generali** la formazione, attraverso l'ascolto e la produzione, di capacità di percezione e comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori. Le diverse attività dell'educazione musicale debbono essere sempre finalizzate a far realizzare ai fanciulli concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica. La formazione e lo sviluppo delle capacità relative alla percezione della realtà sonora nel suo complesso, alla sua comprensione (che significa conoscere e riconoscere i vari linguaggi sonori), alla produzione e all'uso dei diversi linguaggi sonori nelle loro componenti comunicative, ludiche, espressive, sono alla base dei progetti di attività dei fanciulli. Le diverse attività che verranno di seguito indicate includono il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesto, immagine).

L'unione di due discipline importanti diventa occasione, ogni anno, per gli alunni di diventare protagonisti di un progetto che si ripete nel tempo e negli anni ma che diventa centrale nel raggiungimento degli obiettivi che la scuola si prefigge.

“Danza, musica e spettacolo...” è un progetto didattico finalizzato al conseguimento di obiettivi mirati che favoriscono l'armonia tra mente, corpo e spirito.

Progetto innovativo per la scuola con il proposito di voler conservare il sapere artistico del passato, creando nei fruitori interesse, curiosità nel sapere e nello scoprire che la musica e la danza popolare sono stati da sempre tesori di un bagaglio culturale tramandato nei secoli.

Il filo conduttore dell'idea progettuale è il voler riscoprire la cultura popolare, il vissuto dei nostri antenati, i quali attraverso la danza esprimevano sentimenti, emozioni linguaggi non verbali legati alle relazioni sociali. Contemporaneamente si vuole operare sullo sviluppo psico-motorio dei bambini che sperimentano un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica del proprio corpo, facendolo diventare mezzo di comunicazione. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo.

Inoltre, rappresenterà per tutti un'opportunità di integrazione e socializzazione. Un laboratorio dunque di danza educativa che diventi centro di creatività e strumento formativo, supporto di uno sviluppo integrale della persona con le sue componenti sensibili, morali e intellettuali.

FINALITA':

Un progetto che vuole potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondati dalla danza educativa: corpo-spazio; incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato; sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, valorizzando il linguaggio del corpo ed in fine valorizzare la fruizione ludica del patrimonio culturale della danza come esperienza positiva per raggiungere il benessere interiore.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Facilitare la libera espressione del movimento.
- Favorire l'attività sinergica corpo-mente.

- Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento.
- Interagire con gli altri stimolando una curiosità culturale collettiva verso la storia della propria terra.
- Potenziare l'evoluzione psicologica, culturale ed educativa dei bambini.
- Raggiungere abilità attraverso le modalità della musica.
- Realizzare un'occasione di crescita e di costruttivo confronto.
- Migliorare l'apprendimento della comunicazione, della relazione, della socializzazione e dell'autonomia. Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione.
- Sviluppo delle capacità mnemoniche.
- Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi.

Il progetto durerà per tutto l'anno scolastico con due rappresentazioni sotto forma di spettacolo a Natale e a fine anno. Ogni lezione si suddivide in cinque fasi: accoglienza e cenni storici – riscaldamento – esplorazione – composizione - conclusione.

L'accoglienza servirà a creare un clima sereno, ordinato, pronto all'ascolto e al movimento, cenni teorici di base sul seguito del laboratorio

Il riscaldamento proporrà attività capaci di mobilitare le principali articolazioni, di allungare e rinforzare la struttura muscolare.

La composizione promuoverà la capacità di creare, ovvero riorganizzare il movimento in sequenze individuali o di gruppo per piccole coreografie.

La conclusione porterà i bambini a terminare l'incontro alla consapevolezza degli obiettivi raggiunti.

I bambini saranno suddivisi in gruppi eterogenei nelle classi.

Oltre alla danza, verranno presentati:

- brani musicali;
- giochi per il potenziamento delle abilità ritmiche e ascolto musicale finalizzato alla realizzazione di coreografie;
- realizzazione di esecuzioni di gruppo con l'utilizzo del flauto dolce, chitarra e strumenti a percussione;
- realizzazione di spettacoli alternando canti corali, drammatizzazioni e coreografie.

Il progetto durerà tutto l'anno da ottobre a maggio, in orario scolastico.

➤ **Progetto di informatica: “Computer amico”**

L’informatica nella scuola primaria è diventata uno strumento indispensabile e di supporto all’interno dell’attività didattica, per tutto il corso. Le attività durante le ore di laboratorio sono seguite da un insegnante specialista. Con l’obiettivo di rendere accessibile il computer a tutti gli alunni della scuola primaria; questo strumento si rivela particolarmente prezioso per il lavoro di gruppo ed interdisciplinare.

PREMESSA:

Lo sviluppo delle Tecnologie Informatiche ha prodotto notevoli cambiamenti rendendo la Multimedialità un efficace strumento d'istruzione e di comunicazione. Con il progetto **Computer Amico** si considera l'opportunità di fornire agli alunni competenze nell'uso delle nuove tecnologie con cui consentire l’utilizzo del computer inteso sia come strumento per favorire l'apprendimento che come mezzo tecnologico attraverso il quale ottenere dagli alunni uno sforzo attento e prolungato anche in attività didattiche tradizionali.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Educare gli alunni alla multimedialità e alla comunicazione.
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline.
- Promuovere un'alfabetizzazione informatica di base.
- Favorire l’attività di gruppo per trovare spunti di riflessione e come occasione di scambio ed arricchimento.
- Favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche.

L'introduzione dell'Informatica nelle varie classi concorrerà al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie;
- stimolare e rafforzare le capacità d'orientamento spaziale;
- ampliare esperienze percettivo - sensoriali;
- potenziare il coordinamento oculo - manuale attraverso l’uso del mouse;
- sviluppare l'analisi visiva e le capacità di attenzione;
- sviluppare le capacità logiche;
- sollecitare la creatività con la produzione di semplici elaborati grafici;
- fornire agli alunni una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali;

- promuovere percorsi formativi più adeguati alle esigenze, ai livelli, ai ritmi ed agli stili di apprendimento dell'alunno;
- favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale;
- favorire un approccio creativo ai vari programmi;
- saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro;
- usare il computer come strumento di lavoro.

CONTENUTI ED OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'informatizzazione di base (principali componenti di un computer, Hardware e Software, Sistema Operativo, archiviazione dati e operazioni su file e cartelle, uso del software) e le attività tradizionali svolte in classe saranno il filo conduttore delle attività di laboratorio.

Saranno presi in considerazione gli argomenti trattati in classe durante le lezioni, le esperienze e le proposte fatte dagli alunni.

MEZZI:

Tutti gli strumenti hardware (computer, stampanti e scanner) di cui si dispone nel laboratorio di plesso, sussidi didattici multimediali (utili ad un approccio ludico con il PC); Software per la produzione di semplice materiale multimediale (Paint, Word, Excel, PowerPoint), software per coding Scratch e macchina fotografica o smartphone.

Uso del computer per:

- eseguire giochi e software didattici a supporto delle classiche attività didattiche;
- produrre elaborati grafici;
- produrre ed ascoltare file audio;
- produrre testi, materiali multimediali e presentazioni ed archivarli in apposite cartelle;
- Trasferire e salvare le immagini (foto e video) relative a uscite didattiche o a momenti significativi della vita scolastica;
- Stampare;
- Utilizzare supporti di archiviazione rimovibili anche personali per il trasferimento e lo scambio di dati;
- Consultare di CD didattici;

Uso di Internet per:

- consultare il sito della scuola;
- consultare l'enciclopedia on-line Wikipedia;
- ricercare immagini ed informazioni con Google;
- giocare on-line e in piccoli gruppi nei momenti ricreativi, con giochi proposti nel sito;
- scambiare messaggi con i bambini di una classe di scuola primaria (i cui insegnanti si sono preventivamente contattati);
- inviare, in allegato, testi o componimenti vari;
- Condividere risorse;

METODOLOGIA

La didattica sarà di tipo ludico – produttivo – laboratoriale destinata all'intero gruppo classe.

Attività integrative al curriculum

Gli alunni della scuola primaria saranno impegnati nel prossimo triennio in alcune attività di laboratorio da svolgere nelle ore curricolari:

- laboratorio di lettura: lettura di brani o libri da parte dell'insegnante o dagli alunni; lettura e comprensione di un testo; rielaborazione del testo con produzione anche di immagini. Il laboratorio, tenuto dalle insegnanti della classe, si svolgerà nell'aula di studio.
- Laboratorio artistico su maschere e travestimenti: uso dei colori, tecniche di base, effetti speciali per conoscere caratteristiche e abitudini del mondo animale e umano; conoscenza della Storia delle maschere partendo dall'età paleolitica; di maschere greche e medievali; di maschere della commedia dell'arte; delle maschere italiane tradizionali che caratterizzano il nostro Carnevale.
- Laboratorio grafico-pittorico: conoscenza delle varie tecniche, linea, colore, luce e composizione; acquisizione di strumenti tecnici e abilità necessarie a produrre in modo personale e creativo messaggi visivi; la metodologia operativa nelle varie tecniche grafiche e pittoriche.

Laboratorio di recitazione: grazie all'uso di strumenti, voce, corpo, comunicazione, in questo progetto confluiranno le attività dei laboratori, diversificate per classe.

Rapporti con la famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- Incontri degli Organi Collegiali
- Assemblee di classe
- Ricevimenti individuali
- Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico)
- Attività formative rivolte alle famiglie
- Patto educativo di corresponsabilità

La nostra scuola promuove la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie. A questo scopo, come previsto dalla normativa vigente, i genitori anche nel nuovo triennio saranno chiamati a sottoscrivere congiuntamente il Patto Educativo di Corresponsabilità elaborato dal Collegio Docenti, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti. Attraverso il Patto si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

La giornata scolastica della scuola primaria risulta così organizzata:

Tempo normale: 29 ore settimanali su 5 giorni settimanali con due rientri obbligatori pomeridiani dalle ore 14:00 alle ore 16:00.

Distribuzione oraria

Discipline	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	7	7	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	2	2	2	2	2
Attività motorie e sportive	1	1	1	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ed. Civica	1	1	1	1	1
	29	29	29	29	29

Insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, in base alle nuove linee guida in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali del Ministero dell' Istruzione e del Merito DM n°183 del 7 settembre 2024, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le ultime indicazioni richiamano, ancora di più, l'attenzione sull'aspetto trasversale dell'insegnamento prediligendo un'impostazione interdisciplinare e funzionale a rendere fluido il raccordo tra tutte le discipline e le molteplici esperienze nell'ambiente scolastico a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle attuali linee guida, il curricolo continua a svilupparsi attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**
- **Cittadinanza digitale**

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

.

CURRICOLO DI ISTITUTO

TRAGUARDI DI COMPETENZA: SCRITTURA E LETTURA

L'alunno:

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali

TRAGUARDI DI COMPETENZA: ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso;
- Capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;

TRAGUARDI DI COMPETENZA: ASCOLTO E PARLATO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo".

INGLESE

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: SCRITTURA

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: LETTURA

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco organizzate in forma di gara collaborando con gli altri.
- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale

STORIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- L'alunno comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente facendo confronti con la contemporaneità

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: STRUMENTI CONCETTUALI

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico-culturale

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: USO DELLE FONTI

- L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti

GEOGRAFIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: ORIENTAMENTO – LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

- L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: PAESAGGIO - REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

- L'alunno riconosce gli elementi e i principali "oggetti" geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (mare, montagna, pianura..) e individua analogie e differenze
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI DI COMPETENZA: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: ESPRIMERE E COMUNICARE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti

TRAGUARDI DI COMPETENZA: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI SUL CAMPO

- L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: PRODUZIONE

- L'alunno improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiale.
- Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e metodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica
- L'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate

MUSICA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : ASCOLTO E PERCEZIONE

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale

EDUCAZIONE MOTORIA**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione di infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e esercizio fisico in relazione a sani stili di vita
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: VEDERE E OSSERVARE

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti

MATEMATICA**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: I NUMERI**

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione..)

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: RELAZIONI DATI E PREVISIONI

- L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: SPAZIO E FIGURE

L'alunno

- riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure,
- progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

SCIENZE

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : ESPORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

L'alunno

- individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Individua in essi aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

L'alunno

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : INTERVENIRE E TRASFORMARE

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: PREVEDERE E IMMAGINARE

L'alunno

- è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: VEDERE E OSSERVARE

L'alunno

- riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale
- produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale

RELIGIONE

COMPETENZE IN USCITA

L'alunno:

- conosce la figura di Gesù di Nazareth che ha rivelato il volto di Dio Creatore e Padre; i racconti della sua nascita, morte e risurrezione e alcuni episodi della sua vita.
- sa che la chiesa è la comunità dei cristiani che si riunisce nel suo nome e diffonde nel mondo il Vangelo.

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, si attuano:

- Approccio guidato al libro di testo
- La lezione frontale, dialogata e integrata
- Il lavoro operativo in classe per mostrare agli alunni modalità e esempi da seguire
- Le correzioni puntuali, individuali o collettive, alla lavagna, a voce o per iscritto, per favorire l'autocorrezione

- Le lezioni periodiche di schematizzazione, di sintesi e di ripasso
- I laboratori didattico-operativi
- I laboratori creativi-espressivi
- La pratica del lavoro di gruppo (Cooperative learning)
- La ricerca guidata
- L'attività multidisciplinare
- Didattica inclusione

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto: Recupero, consolidamento/Potenziamento

Il progetto è finalizzato all'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento rivolti agli alunni di tutte le classi della scuola primaria, per ridurre le difficoltà di apprendimento in tutte le discipline ed anche approfondire e potenziare argomenti proposti durante le ore curricolari, al fine di consolidare conoscenze, sviluppare competenze e incrementare l'interesse e la motivazione degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL PTOF COLLEGATI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di vari enti e strutture;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze informatiche.

Progetto di potenziamento a contenuto culturale:

Attività di assistenza allo studio pomeridiano

Il progetto di assistenza allo studio è destinato agli studenti di tutte le classi, dalla prima alla quinta, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, in orario extracurricolare, dalle 14:00 alle 16:00. L'obiettivo è quello di offrire alle famiglie e ai bambini un supporto scolastico e ed educativo. Gli alunni saranno seguiti nello svolgimento dei compiti assegnati da insegnanti che li aiuteranno nell'acquisizione di una corretta metodologia di studio, individuando eventuali difficoltà o fragilità e proponendo attività di rinforzo e recupero.

I docenti progetteranno i percorsi operativi, individuando orientativamente i percorsi da realizzare nel I° e nel II° quadrimestre, tenendo conto dei programmi delle discipline, delle necessità, delle abilità degli alunni, dell'ispirazione cristiana che caratterizza il nostro istituto. L'organizzazione interna della nostra scuola si struttura come comunità educante, nella quale tutti e ciascuno, pur nella diversità dei ruoli, esercitano con pienezza il compito educativo. Particolare attenzione e cura vengono poste affinché l'alunno trovi nell'ambiente scolastico giusti stimoli ed opportunità per una presa di coscienza del proprio essere, dell'altro e del pensiero altrui, per imparare a relazionarsi correttamente rispettando le regole del vivere comune. La gestione collegiale degli aspetti didattici e formativi avviene, oltre che nei momenti istituzionali, anche attraverso momenti di incontro informale; ciò favorisce non solo l'efficacia degli obiettivi, ma anche una tensione educativa sempre pronta ad adeguarsi alle esigenze del singolo e del gruppo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;

- base;
- in via di prima acquisizione.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- l'autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine un compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- Collaborazione con i compagni e con gli adulti
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

Giudizio:

Ottimo: L'alunno mostra rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; partecipa attivamente al proprio processo formativo; è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche e costante nell'applicazione a casa; mostra interesse e partecipazione alle attività proposte e ha un ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe; intrattiene ottime relazioni, costruttive e rispettose, con gli adulti e con i pari.

Distinto: L'alunno mostra rispetto nelle regole stabilite; mostra interesse e partecipa costruttivamente alle attività della scuola; adempie regolarmente i doveri scolastici, assume un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; intrattiene rapporti positivi con adulti e compagni.

Buono: L'alunno, mostra di norma, rispetto delle regole stabilite; è consapevole del proprio dovere ma talvolta va sollecitato ad una maggiore responsabilità; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista di obiettivi comuni, ma a volte, è fonte di disturbo durante le attività; mostra un interesse adeguato per le attività proposte; è generalmente regolare nello svolgimento dei compiti assegnati; intrattiene rapporti interpersonali corretti.

Sufficiente: L'alunno mostra di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; mostra interessi selettivi verso le attività proposte in classe; la partecipazione all'attività didattica è discontinua; non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività; svolge saltuariamente i compiti assegnati; intrattiene rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica.

La nostra scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso momenti di lavoro di gruppo e metodologia del tutor peering. Per costoro è previsto un itinerario tendente a favorire la migliore integrazione attraverso il concorso di vari fattori:

- Elaborazione da parte dei docenti delle Programmazioni Individualizzate sulla base delle Diagnosi Funzionali e delle altre documentazioni relative a ciascuno alunno.
- Collaborazione tra insegnanti delle classi per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe di cui fanno parte.
- Riorganizzazione, in alcuni casi, dell'orario interno dei docenti della classe in relazione ai bisogni degli alunni.
- Organizzazione di attività laboratoriali per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Per una migliore progettazione, l'Istituto redige il **PAI** (Piano Annuale Inclusione).

Il Piano Annuale per l'inclusività è uno “strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo”, fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe.

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti. L'inclusività quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti. Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I. elabora una politica condivisa di promozione

dell'integrazione e dell'inclusione; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti Curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Coordinatore educativo didattico
- Educatori o esperti esterni

Definizione dei progetti individuali

I PEI vengono definiti entro il mese di ottobre attraverso un lavoro collegiale tra docenti (curricolari e di sostegno), specialisti e famiglie. Sono previste tre riunioni GLO, una ad ottobre per la stesura del PEI, una a gennaio per la verifica intermedia e una a maggio per la verifica finale. La famiglia descrive il quadro informativo del bambino e, in base agli elementi generali desunti dal profilo di funzionamento attraverso la certificazione ICD, si procede all'osservazione delle aree di riferimento del linguaggio, della comunicazione, dell'autonomia e della sfera cognitiva. In seguito si procede alla definizione degli interventi didattici e metodologici in riferimento alle suddette aree. Vengono valutate barriere e facilitatori del contesto, ed eventuali interventi da realizzare per renderlo maggiormente inclusivo. Infine vengono definiti tutti gli obiettivi didattici per ogni materia, insieme a quelli educativi, riguardanti il comportamento.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

- Famiglia
- Equipe medica ASL
- Dirigente Scolastico
- Coordinatore didattico
- Docenti curricolari
- Docente di sostegno
- Eventuali specialisti esterni su richiesta della famiglia

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta durante la stesura del PEI e messa al corrente delle varie strategie educative-didattiche. Informa i docenti riguardo l'andamento del bambino a casa e nei momenti di tempo libero.

Criteri e modalità di valutazione

La valutazione avviene in base al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PEI. La valutazione finale avviene dopo le tre verifiche effettuate durante le riunioni del GLO, che avvengono ad ottobre, gennaio e maggio. La valutazione è espressa da tutti i docenti coinvolti, in sede di collegio docenti.

[PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SCUOLA PRIMARIA](#)

Allegato: DDI.pdf

[ORGANIZZAZIONE](#)

[ASPETTI GENERALI](#)

Periodo didattico: Quadrimestri

[FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:](#)

- 1 Dirigente scolastico
- 1 Coordinatore didattico

[ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA](#)

- Segreteria

Piano di formazione personale docente

- Prevista una formazione interna
- Corsi di aggiornamento organizzati dalla FIDAE sia on-line che in presenza, con lo scopo di fornire consulenza al personale insegnante attraverso precisi itinerari di formazione permanente, finalizzati allo scambio di esperienze, a favorire la sperimentazione, a migliorare la professionalità.
- Corsi di aggiornamento su sicurezza, antincendio e primo soccorso.